

## COMUNICATO STAMPA

Con un maggior impegno sul metano nelle Marche possibili meno spesa per 210 milioni e meno emissioni per 164mila ton di CO2

### **2016: nelle Marche con il metano auto minor spesa di 262 milioni e minori emissioni di CO2 di 203mila tonnellate**

Nel 2016 nelle Marche grazie all'uso del metano nell'autotrazione le famiglie e le imprese hanno risparmiato 262 milioni di euro nella spesa per il carburante. Sempre grazie all'uso di mezzi a metano è stato possibile evitare emissioni di CO2 per 203mila tonnellate. Questi dati

**TABELLA 1**

**Risparmio economico e di emissioni di CO2 con veicoli a metano nel 2016**

	<b>Minori emissioni di CO2 (in T)</b>	<b>Minore spesa (in euro)</b>
<b>MARCHE</b>	<b>203.584</b>	<b>262.013.210</b>
ANCONA	80.317	103.368.812
ASCOLI PICENO	18.612	23.954.035
FERMO	18.826	24.229.095
MACERATA	51.829	66.703.638
PESARO E URBINO	34.000	43.757.630

*Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor*

Lo studio ha determinato anche i risultati a livello provinciale. Nelle Marche nel 2016 la provincia più virtuosa per l'uso di metano per autotrazione è stata Ancona, con un risparmio di 103 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 80mila tonnellate. Ancona è anche la provincia più virtuosa a livello nazionale. Al secondo posto di questa graduatoria vi è Macerata, con un risparmio economico di 67 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 52mila tonnellate. Segue le provincia di Pesaro e Urbino (meno spesa per 44 milioni di euro e minori emissioni per 34mila tonnellate), Fermo ed Ascoli Piceno (entrambe con un risparmio economico di circa 24 milioni di euro e minori emissioni per circa 19mila tonnellate).

In tutta Italia i risparmi economici ottenuti nel 2016 grazie all'uso di mezzi a metano ammontano a quasi 2 miliardi di euro (per la precisione 1.882 milioni), mentre le minori emissioni di CO2 sono state di quasi un milione e mezzo di tonnellate.

Lo studio del Centro Studi Promotor ha determinato i risparmi e le minori emissioni di CO2 ottenute nel 2016 grazie all'uso di metano per autotrazione, ipotizzando che se non si fosse utilizzato il metano si sarebbe dovuto utilizzare gasolio o benzina. E' stata quindi determinata la spesa per l'acquisto delle quantità di benzina e di gasolio necessarie per sostituire il metano (ipotizzando che gli acquisti si sarebbero ripartiti in maniera proporzionale alla presenza nel parco circolante di autoveicoli a benzina e a gasolio). Da questa spesa è stato sottratto il costo sostenuto per l'acquisto di metano per autotrazione, ottenendo così il risparmio realizzato. Analogamente si è proceduto per determinare le minori emissioni di CO2.

Lo studio ha infine determinato quale sarebbe stato il vantaggio in termini economici ed ambientali se tutte le province italiane avessero avuto una diffusione dei veicoli a metano pari a quella della provincia più virtuosa, che è Ancona, con un parco circolante costituito per il 13,9% da veicoli a metano. Dall'elaborazione emerge che in questo caso il risparmio economico nelle Marche sarebbe stato di 210 milioni di euro, mentre le minori emissioni di

emergono da uno studio realizzato dal Centro Studi Promotor per essere diffuso nell'ambito del convegno "Gas naturale e biometano, eccellenze nazionali per la sostenibilità", che si svolgerà oggi alle 16 a Bologna, presso l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa, organizzato da Econometrica in partnership con Anfia, Cib (Consorzio Italiano Biogas), Confagricoltura, FCA, Iveco e Snam.

Lo studio ha determinato anche i risultati a livello provinciale. Nelle

CO2 sarebbero state di 164mila tonnellate. Sono stati elaborati anche i dati a livello provinciale (inclusi nella Tabella 2). In tutta Italia i benefici ottenibili in base a questo scenario ammontano a più di 11 miliardi di euro di risparmi economici ed a oltre 8 milioni e mezzo di tonnellate di minori emissioni di CO2.

Lo studio realizzato dal Centro Studi Promotor conferma che il metano per autotrazione rappresenta un elemento importantissimo nella strategia messa in campo dalle istituzioni nazionali e comunitarie per diminuire l'impatto ambientale della mobilità, strategia che deve far leva su tutte le soluzioni disponibili ma che non può prescindere dal considerare il grado di sviluppo raggiunto nei diversi paesi dalle varie soluzioni considerate.

Tenendo presente questo approccio è opportuno rimarcare che l'Italia è al primo posto in Europa per numero di veicoli a metano in circolazione e per disponibilità di distributori. Questa situazione, di per se' già positiva, può ulteriormente essere migliorata, come dimostra la seconda parte della studio realizzato dal Centro Studi Promotor, ottenendo risultati di gran lunga migliori di quelli attuali. Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario però un approccio di sistema che veda un comune impegno di tutti gli attori del settore con la messa in campo di una strategia che punti in maniera decisa sullo sviluppo del metano per autotrazione.

**TABELLA 2**

**Vantaggi che si sarebbero ottenuti nel 2016 con una quota di autoveicoli a metano pari a quella di Ancona (13,9%)**

	Minore spesa (in euro)	Minori emissioni di CO2 (in T)
<b>MARCHE</b>	<b>210.607.189</b>	<b>164.080</b>
ANCONA *	-	-
ASCOLI PICENO	41.649.629	32.448
FERMO	35.082.395	27.332
MACERATA	64.816.422	50.497
PESARO E URBINO	69.058.743	53.802

*Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor*

*\* Provincia presa a termine di confronto per la diffusione di autoveicoli a metano (13,9% sul totale)*

Bologna, 08 giugno 2017

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (335-8321618)**

Centro Studi Promotor - Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna  
Tel. 051/271710 - Fax 051/224807 - E-mail: [info@centrostudipromotor.com](mailto:info@centrostudipromotor.com)